



Il crollo delle adozioni internazionali

Lombardia. Finalmente la politica si muove! Depositata in Regione una mozione per il sostegno alle famiglie adottive. Del Gobbo (Ncd): “Misure necessarie per fermare la crisi dell'accoglienza”

Milano 30 settembre 2014 - L'appello lanciato da **Amici dei Bambini durante l'Open Day** non è caduto nel vuoto. Di fronte alla drammatica crisi delle adozioni internazionali – si era detto il 27 e 28 settembre – la società civile e la politica non possono restare a guardare. I primi a raccogliere l'appello sono stati i membri del gruppo del **Nuovo Centrodestra in Regione Lombardia**, che **hanno presentato una mozione per richiedere un sostegno economico e normativo alle adozioni**. Il provvedimento, sottoscritto da tutti i gruppi di maggioranza del consiglio regionale, è **stato depositato a Palazzo Lombardia** martedì 30 settembre. Scopo della mozione è quello di **semplificare l'iter adottivo e sostenere le famiglie** che liberamente decidono di accogliere un bambino abbandonato, attraverso **lo stanziamento di risorse economiche**.

*“Con questa mozione – spiega il primo firmatario del provvedimento, il capogruppo Ncd in Regione, **Luca Del Gobbo** – abbiamo individuato, **anche attraverso un confronto con le associazioni**, quegli interventi urgenti e improrogabili che Regione e Governo devono mettere in campo: dallo **stanziamento di risorse per abbattere i costi delle procedure agli interventi per ridurre i tempi sino ad arrivare alla stipula di accordi bilaterali con i Paesi di origine dei minori per semplificare e rendere più efficienti le procedure di adozione**. Attraverso questo provvedimento vogliamo però anche **stigmatizzare il preoccupante silenzio** che circonda il tema dell'adozione, un silenzio aggravato dall'incapacità delle istituzioni di sostenere chi, gratuitamente, sceglie di accogliere nella propria casa un bambino”.*

La proposta del gruppo Ncd trae origine quindi da **una lucida analisi della crisi delle adozioni internazionali** che segna il nostro Paese ormai da 4 anni e, senza interventi legislativi che ne invertano la rotta, sembra irreversibile. Una crisi sulla quale Del Gobbo dimostra di avere le idee chiare. *“Gli ultimi dati relativi alle adozioni – spiega – evidenziano un significativo calo delle disponibilità. **Si è passati dalle 6.147 domande del 2008 alle 5.057 del 2012**. Un preoccupante trend dovuto a 2 cause: **i costi troppo elevati e i tempi eccessivamente lunghi**. Basti pensare che i costi medi dell'intero iter adottivo di un minore straniero sono stimabili in **circa 20mila euro** e il tempo medio è di **3,3 anni**. Un'ingiustizia di fronte alla quale **le istituzioni devono finalmente intervenire con provvedimenti mirati per sostenere quelle famiglie che, in modo totalmente gratuito, decidono di accogliere un bambino solo e abbandonato**”.*

Il provvedimento del Ncd giunge in continuità con la decisione del 23 settembre con cui il Consiglio Regionale ha bocciato le mozioni presentate dall'opposizione che chiedeva di equiparare i costi di accesso alla fecondazione eterologa a quelli in vigore per l'omologa, ovvero un ticket di 60 euro. Questo che fu definito "un grande segnale di responsabilità ed equilibrio" da parte dell'assessore regionale alla Sanità, **Mario Mantovani**, fu seguito da una promessa dell'esponente Ncd **Stefano Carugo**: *"Abbiamo deciso di definire regole e modalità chiare – affermò Carugo – per tutelare i più deboli e fragili, i bambini. Ci chiediamo perché tanto rumore si stia sollevando sull'eterologa a fronte del silenzio che circonda il tema dell'adozione: un percorso duro e logorante, anche a livello economico, che coinvolge molte famiglie che in modo libero e autonomo decidono di aprire le loro case, senza sostegni e aiuti da parte dello Stato"*.

La diversità di attenzione mediatica riservata a 2 diverse forme di genitorialità, l'eterologa e l'adozione, è in effetti una delle ragioni che ha spinto il Ncd a mettere nero su bianco una proposta di supporto alle famiglie più trascurate dalla legge, quelle adottive. *"E' paradossale constatare – spiega ancora Del Gobbo – come di fronte a un caso mediatico com'è quello dell'eterologa, le istituzioni sappiano trovare risposte rapide (in soli 25 giorni, infatti, le Regioni hanno regolamentato il ricorso a questa pratica, ndr), mentre poco o nulla sia stato fatto per risolvere un problema molto più grave, ma meno popolare, com'è quello delle adozioni, legato a procedure dai tempi biblici e costi improponibili per molte famiglie"*.

Le famiglie adottive di Amici dei Bambini non possono quindi che **ringraziare gli esponenti del Nuovo Centrodestra** per l'impegno assunto e il significativo segnale lanciato alla politica italiana di farsi carico anche del destino di milioni di bambini abbandonati che stanno aspettando l'amore di una famiglia.

UfficioStampaAi.Bi.

ufficiostampa@aibi.it

Giorgia Governale: 366 8532837

Francesco Sblendorio: 339 7568728

Andrea Maccabelli: 340 8040766